

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. C. 3098 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni ed osservazioni</i>)	151
ALLEGATO 1 (Proposta di parere del Relatore)	156
ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione)	158

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie. C. 2985, approvata, in un testo unificato, dalla 12 ^a Commissione permanente del Senato, C. 143 Biondelli, C. 1167 Faraone, C. 2288 Argentin e C. 2819 Calabrò (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	153
---	-----

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 18 giugno 2015. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 14.

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

C. 3098 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla I Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni ed osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 17 giugno 2015.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore Fossati

ha svolto la relazione ed è iniziato il dibattito.

Paola BINETTI (AP), ringraziando il relatore per il lavoro svolto, giudica particolarmente rilevante il tema della selezione dei direttori generali delle aziende sanitarie. Osserva in proposito che sinora si sono registrate gravi disfunzioni dovute al fatto che molti soggetti che ricoprono questo incarico hanno una conoscenza superficiale delle dinamiche e delle finalità delle strutture sanitarie. L'eccessiva attenzione ad una logica di tipo esclusivamente economico ha portato a danneggiare anche gravemente i malati e a moltiplicare gli adempimenti burocratici senza nemmeno garantire una reale riduzione dei costi. Ritiene che occorra valutare anche l'aspetto di un'eventuale assunzione di un nuovo incarico dirigenziale, in una sede diversa, nel caso del non raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Invita a vigilare sulle scelte effettuate in relazione all'acquisto delle apparecchiature.

ture sanitarie in quanto si impegnano somme ingenti in alcuni casi effettuando delle scelte non appropriate.

Lorenzo BECATTINI (PD), nell'apprez-
zare la capacità del relatore di affrontare
in maniera nello stesso tempo sintetica e
incisiva un testo indubbiamente assai im-
pegnativo, precisa che intende soffermarsi
in particolare sul tema degli obiettivi che
i direttori che operano nell'ambito sani-
tario devono raggiungere.

Rileva in proposito che le aziende sa-
nitarie rappresentano sicuramente delle
strutture complesse, con dimensioni ormai
difficilmente eguagliabili in ambito azien-
dale. Ritene, quindi, inevitabile che il
direttore generale debba essere assimilato
ad un amministratore delegato in grado di
avere una dimensione complessiva ed ef-
fetтуare scelte importanti. Occorre quindi
valutare seriamente l'affidabilità, le capa-
cità, la professionalità e la cultura dei
soggetti che aspirano a tale posizione.
Nello stesso tempo gli obiettivi da raggiun-
gere, che determinano la valutazione del-
l'operato di queste figure manageriali, de-
vono tener conto delle peculiarità della
aziende sanitarie e delle condizioni parti-
colari di ciascuna di esse, anche per evi-
tare possibili contenziosi giudiziari al mo-
mento dell'eventuale revoca.

Vittoria D'INCECCO (PD), esprimendo
apprezzamento per il lavoro del relatore,
nonché soddisfazione per la decisione di
istituire un elenco nazionale dei soggetti in
possesso dei requisiti per essere nominati
direttori generali di aziende sanitarie, ri-
tiene necessario che per l'inserimento in
tale elenco sia prevista, come uno dei
requisiti la laurea magistrale, invitando
inoltre ad una riflessione sulla situazione
in cui si trovano i medici di famiglia, che
sembrerebbe non possano accedere a tali
incarichi.

Maria AMATO (PD) sottolinea che an-
drebbe affrontato con decisione il tema
della mobilità del personale sanitario, su-
perando la previsione del nulla osta da
parte dei direttori generali. Rileva in pro-

posito che la presenza di soggetti deside-
rosi di trasferirsi in altra struttura com-
promette sul lungo periodo le relazioni
necessarie a svolgere con efficacia un
lavoro di *equipe*. Invita, inoltre, a non
dimenticare la figura dei responsabili nel-
l'ambito delle professioni infermieristiche,
ostetrica e tecnici di laboratorio.

Filippo FOSSATI (PD), *relatore*, illustra
una proposta di parere favorevole con
condizioni e osservazioni che tiene conto
dei numerosi elementi emersi dal dibattito
svolto (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO ma-
nifesta la propria perplessità in ordine alla
richiesta, contenuta nella condizione e), di
scegliere preventivamente la regione ove si
desidera svolgere l'incarico di direttore.
Osserva, infatti, che l'elenco nazionale
viene introdotto per evitare situazioni dif-
formi nell'ambito delle singole regioni e
che la richiesta avanzata rischi di vanifi-
care tale disegno.

Quanto all'abolizione, in ambito sani-
tario, del nulla osta al trasferimento del
dirigente da parte della amministrazione
di appartenenza suggerita dalla prima os-
servazione, sottolinea che in tal modo si
correrebbe il rischio della paralisi dell'at-
tività di alcune strutture per carenze nella
pianta organica.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricor-
dando che l'istituto del nulla osta è stato
presente in maniera discontinua nella
normativa vigente negli ultimi decenni,
osserva che esso appare inevitabile per
tutelare in particolare le realtà periferi-
che, sussistendo un regime di blocco del
turn-over. Occorrerebbe quindi superare
questa situazione per garantire la neces-
saria mobilità.

Giovanni MONCHIERO (SCpI) si asso-
cia alle considerazioni del presidente sui
temi relativi alla mobilità del personale e
rileva che la previsione di una scelta
preventiva della regione ove si desidera
svolgere l'incarico di direttore appare li-
mitativa, ritenendo preferibile una proce-

dura che preveda una sorta di interpelllo per costituire la rosa su cui effettuare la selezione.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, sospende brevemente la seduta per consentire una valutazione sulle proposte di modifica al parere presentato dal relatore.

La seduta, sospesa alle 14.40, è ripresa alle 14.55.

Filippo FOSSATI (PD), *relatore*, illustra un'ulteriore proposta che tiene conto dei rilevi espressi (*vedi allegato 2*).

Marisa NICCHI (SEL), manifestando apprezzamento per il parere illustrato dal relatore, preannuncia un voto di astensione in ragione della contrarietà del suo gruppo al complesso del provvedimento.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore come da ultimo riformulata.

La seduta termina alle 15.

SEDE REFERENTE

Giovedì 18 giugno 2015. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 15.

Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie.

C. 2985, approvata, in un testo unificato, dalla 12^a Commissione permanente del Senato, C. 143 Biondelli, C. 1167 Faraone, C. 2288 Argentin e C. 2819 Calabrò.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 17 giugno 2015.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, segnala che, nella seduta odierna, la Commissione esaminerà gli emendamenti a partire dall'emendamento Grillo 3.50.

Marialucia LOREFICE (M5S) illustra l'emendamento Grillo 3.50 di cui è cofirmataria

Donata LENZI (PD) rileva che i colleghi del Movimento 5 stelle hanno presentato emendamenti volti a garantire la disponibilità di strutture residenziali per le persone autistiche mentre sembrano avversare tale soluzione, che a suo avviso è sempre da considerarsi come un *extrema ratio*, nel dibattito in corso sul provvedimento relativo al cd dopo di noi.

Silvia GIORDANO (M5S) precisa che l'emendamento Grillo 3.50 prevede strutture residenziali pubbliche.

La Commissione respinge l'emendamento Grillo 3.50.

Marialucia LOREFICE (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Silvia Giordano 3.51 di cui è cofirmataria.

La Commissione respinge l'emendamento Silvia Giordano 3.51.

Marialucia LOREFICE (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Di Vita 3.55 di cui è cofirmataria, insistendo sulla centralità del tema della trasparenza.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Di Vita 3.55, Becattini 3.3, Nicchi 3.13 e Loreface 3.52 .

Marialucia LOREFICE (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Mantero 3.53 di cui è cofirmataria, ritenendo preferibile l'uso della parola « persona » in luogo di « soggetti ».

Silvia GIORDANO (M5S) osserva che l'emendamento Mantero riguarda un tema

che investe la sensibilità delle persone autistiche.

La Commissione respinge l'emendamento Mantero 3.53.

Marisa NICCHI (SEL) raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 3.14.

La Commissione, respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Nicchi 3.14, Baroni 3.54 e Grillo 3.56.

Marisa NICCHI (SEL) raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 3.15 che riguarda il tema dell'integrazione scolastica.

Marialucia LOREFICE (M5S) sottoscrive, anche a nome dei colleghi del suo gruppo, l'emendamento Nicchi 3.15.

La Commissione, con distinte votazioni respinge gli emendamenti Nicchi 3.15, Silvia Giordano 3.57, Lorefice 3.58 e Di Vita 3.60.

Silvia GIORDANO (M5S) ritira l'emendamento Baroni 3.61 di cui è cofirmataria.

Marisa NICCHI (SEL) sottoscrive l'emendamento Grillo 3.62.

Silvia GIORDANO (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Grillo 3.62 relativo all'inserimento lavorativo.

Paola BINETTI (AP), *relatrice*, dichiara di non cogliere la portata innovativa dell'emendamento Grillo 3.62.

Silvia GIORDANO (M5S) precisa che l'emendamento Grillo 3.62 pone l'attenzione sulla dimensione attuativa delle norme.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Grillo 3.62, Mantero 3.59, Silvia Giordano 3.63, Lorefice 3.64 e Mantero 3.65.

Lorenzo BECATTINI (PD) ritira il proprio emendamento 3.4.

Silvia GIORDANO (M5S) sottoscrive, anche a nome dei colleghi del suo gruppo, l'emendamento Becattini 3.4.

Marisa NICCHI (SEL) sottoscrive l'emendamento Becattini 3.4.

La Commissione respinge l'emendamento Becattini 3.4 sottoscritto dai deputati Silvia Giordano, Lorefice e Nicchi.

Marisa NICCHI (SEL) raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 3.16.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Nicchi 3.16, Di Vita 3.21, Silvia Giordano 3.23, Grillo 3.22, Baroni 3.66, e Di Vita 3.67.

Marialucia LOREFICE (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Grillo 3.68, evidenziando la positività della partecipazione delle organizzazioni rappresentative delle persone autistiche.

Paola BINETTI (AP), *relatrice*, ricorda che il tema della partecipazione delle famiglie è già presente nella lettera f).

Silvia GIORDANO (M5S) precisa che l'emendamento si prefigge di favorire il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative nelle attività di controllo.

La Commissione respinge l'emendamento Grillo 3.68.

Paola BINETTI (AP), *relatrice*, propone l'accantonamento dell'emendamento Silvia Giordano 3.69, essendo sua intenzione proporre ai presentatori una riformulazione, trasformandolo in un articolo aggiuntivo, sempre riferito all'articolo 3.

La Commissione concorda.

Silvia GIORDANO (M5S) esprime apprezzamento per la disponibilità delle re-

latrice a valutare per la prima volta positivamente una proposta emendativa presentata dal suo gruppo.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che la Commissione ha terminato l'esame degli emendamenti sui quali il relatore e il

rappresentante del Governo avevano espresso il proprio parere, ad eccezione dell'emendamento Silvia Giordano 3.69 testé accantonato, e rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.30.

ALLEGATO 1

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. C. 3098 Governo, approvato dal Senato.**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La XII Commissione (Affari sociali),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 3098 Governo, approvato dal Senato, recante « Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche »,

valutata positivamente, all'articolo 9, la previsione di collocare la dirigenza pubblica ai livelli statale, regionale, degli enti locali in ruoli unici, aventi requisiti omogenei di accesso e procedure analoghe di reclutamento fondati sui principi del merito, dell'aggiornamento, della formazione continua;

ritenuto corretto, in tale contesto, inserire nel ruolo unico regionale le figure dirigenziali non sanitarie del SSN, ed escludere dal ruolo la dirigenza sanitaria (medica, veterinaria, non medica) in forza delle sue caratteristiche peculiari di requisiti professionali e funzioni operative nel sistema che richiedono specifici percorsi di reclutamento, inquadramento, progressione di carriera e valutazione;

espresso altresì apprezzamento, all'articolo 9, per la disposizione di cui alla lettera o), che per il conferimento degli incarichi di direttore generale delle aziende sanitarie prevede un elenco unico nazionale e, all'articolo 13, per la previsione della concentrazione presso l'Inps della funzione di controllo delle assenze dal lavoro per malattia e della gestione dei necessari addetti;

le predette previsioni seppur pienamente condivisibili necessitano tuttavia di

maggiori precisazioni nei criteri direttivi della delega su alcuni punti considerati di fondamentale importanza,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

a) all'articolo 9, comma 1, lettera b), n. 2), aggiungere dopo le parole: « medica, veterinaria e sanitaria » le seguenti: « non medica »;

b) all'articolo 9, comma 1, lettera b), n. 2), aggiungere in fine le seguenti parole: « allo scopo individuando un ruolo speciale e istituendo una area negoziale contrattuale specifica per tali figure dirigenziali;

c) all'articolo 9, comma 1, lettera o), dopo le parole: « in possesso di specifici titoli formativi e professionali e di comprovata esperienza dirigenziale », aggiungere le seguenti: « comunque non inferiori ai requisiti previsti dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 502/1992, introdotto dall'articolo 4 del decreto-legge n. 158 del 2012 »;

d) all'articolo 9, comma 1, lettera o), dopo le parole: « rappresentanti dello Stato e delle regioni » aggiungere le seguenti: « in possesso di meriti professionali e scientifici »;

e) all'articolo 9, comma 1, lettera o), si preveda che la procedura di selezione e di conferimento dell'incarico al Direttore generale contempli l'indicazione, al momento dell'inserimento nell'elenco nazionale, delle Regioni ove si desideri svolgere

l'incarico, e che la Regione richiedente svolga la selezione fra i candidati che per essa hanno optato con le procedure previste dal decreto 158/2012;

f) all'articolo 9, comma 1, lettera o), si preveda, un riferimento esplicito alla natura degli obiettivi sanitari da raggiungere e il cui mancato conseguimento comporti la decadenza del Direttore Generale, facendo riferimento alla normativa vigente e in particolare all'articolo 3-bis, comma 7-bis del decreto legislativo 502/1992;

e con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 9, comma 1, lettera e), valuti la Commissione di merito l'opportunità che il principio di semplificazione e ampliamento delle procedure di mobilità venga inteso anche nel senso di abolire, in

ambito sanitario, il nulla osta al trasferimento del dirigente da parte della amministrazione di appartenenza;

2) all'articolo 9, comma 1, lettera o), valuti la Commissione di merito l'opportunità di chiarire se la selezione per i direttori sanitari e amministrativi delle Asl sia effettuata prendendo in considerazione tutti gli elenchi regionali o solo quello della regione sede della Asl richiedente;

3) all'articolo 13, lettera f), valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere come principio di delega l'inserimento, nelle liste speciali ad esaurimento costituite presso l'INPS, anche dei medici che svolgono l'accertamento medico legale delle assenze per malattia dei dipendenti pubblici per conto delle ASL, purché in servizio alla data del 31 dicembre 2007.

ALLEGATO 2

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. C. 3098 Governo, approvato dal Senato.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XII Commissione (Affari sociali),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 3098 Governo, approvato dal Senato, recante « Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche »,

valutata positivamente, all'articolo 9, la previsione di collocare la dirigenza pubblica ai livelli statale, regionale, degli enti locali in ruoli unici, aventi requisiti omogenei di accesso e procedure analoghe di reclutamento fondati sui principi del merito, dell'aggiornamento, della formazione continua;

ritenuto corretto, in tale contesto, inserire nel ruolo unico regionale le figure dirigenziali non sanitarie del SSN ed escludere dal ruolo la dirigenza sanitaria (medica, veterinaria, non medica) in forza delle sue caratteristiche peculiari di requisiti professionali e funzioni operative nel sistema che richiedono specifici percorsi di reclutamento, inquadramento, progressione di carriera e valutazione;

espresso altresì apprezzamento, all'articolo 9, per la disposizione di cui alla lettera o), che per il conferimento degli incarichi di direttore generale delle aziende sanitarie prevede un elenco unico nazionale e, all'articolo 13, per la previsione della concentrazione presso l'Inps della funzione di controllo delle assenze dal lavoro per malattia e della gestione dei necessari addetti;

ritenuto infine che le predette previsioni, seppur pienamente condivisibili, necessitano tuttavia di maggiori precisazioni

nei criteri direttivi della delega su alcuni punti considerati di primaria importanza, esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

a) all'articolo 9, comma 1, lettera b), n. 2), aggiungere dopo le parole: « medica, veterinaria e sanitaria » le seguenti: « non medica »;

b) all'articolo 9, comma 1, lettera b), n. 2), aggiungere in fine le seguenti parole: « allo scopo individuando un ruolo speciale e istituendo una area negoziale contrattuale specifica per tali figure dirigenziali;

c) all'articolo 9, comma 1, lettera o), dopo le parole: « in possesso di specifici titoli formativi e professionali e di comprovata esperienza dirigenziale », aggiungere le seguenti: « comunque non inferiori ai requisiti previsti dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 502/1992, introdotto dall'articolo 4 del decreto-legge n. 158 del 2012 »;

d) all'articolo 9, comma 1, lettera o), dopo le parole: « rappresentanti dello Stato e delle regioni » aggiungere le seguenti: « in possesso di meriti professionali e scientifici »;

e) all'articolo 9, comma 1, lettera o), si preveda che la procedura di selezione e di conferimento dell'incarico al Direttore generale sia avviata da una richiesta di manifestazione di interesse rivolta agli iscritti nell'elenco nazionale relativamente all'incarico da coprire, sulla base del cui

esito la regione svolge la selezione con le procedure previste dal decreto-legge n. 158/2012 (cosiddetto decreto Balduzzi);

f) all'articolo 9, comma 1, lettera o), si preveda, un riferimento esplicito alla natura degli obiettivi sanitari da raggiungere, il cui mancato conseguimento comporta la decadenza dall'incarico del direttore generale, facendo riferimento alla normativa vigente e in particolare all'articolo 3-bis, comma 7-bis del decreto legislativo 502/1992;

e con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 9, comma 1, lettera e), valuti la Commissione di merito l'opportunità che il principio di semplificazione e ampliamento delle procedure di mobilità

venga inteso anche nel senso di consentire, in ambito sanitario, il trasferimento volontario del dirigente;

2) all'articolo 9, comma 1, lettera o), valuti la Commissione di merito l'opportunità di chiarire se la selezione per i direttori sanitari e amministrativi delle Asl sia effettuata prendendo in considerazione tutti gli elenchi regionali o solo quello della regione sede della Asl richiedente;

3) all'articolo 13, comma 1, lettera f), valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere come principio di delega l'inserimento, nelle liste speciali ad esaurimento costituite presso l'INPS, anche dei medici che svolgono l'accertamento medico legale delle assenze per malattia dei dipendenti pubblici per conto delle ASL, purché in servizio alla data del 31 dicembre 2007.